

BRESCA OGGI

29 SETTEMBRE 2010

CEVO. Fino a venerdì 8 ottobre la strada sarà interessata dall'attività di messa in sicurezza, col disgaggio delle rocce

Sos della gente di Andrista: «Isolati per i lavori sulla Sp 6»

«In caso di necessità, i mezzi di soccorso potrebbero raggiungerci solo con un lungo tragitto di circa 20 chilometri...». Il sindaco ha girato l'appello

Daniela Rossi

Per arrivare in Valsaviole ci sono due strade: la provinciale 84, dal bivio di Berzo Demo, e la provinciale 6, che sale da Andrista di Cedegolo verso Fresinne. Quest'ultima resterà chiusa al transito dei veicoli fino all'8 ottobre, per effetto di un'ordinanza della Provincia di Brescia. Poche centinaia di metri oltre le ultime case di Cedegolo sono in corso i lavori di allargamento della carreggiata e di messa in sicurezza del versante montuoso, con il disgaggio della parete rocciosa e la posa di reti paramassì.

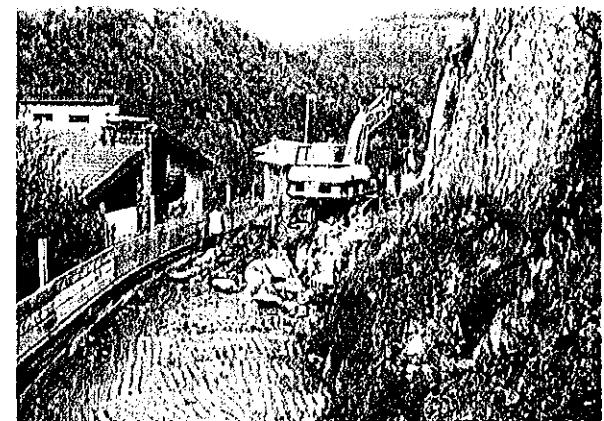
Il progetto è suddiviso in tre lotti e questa fase rappresenta l'ultimo stralcio del primo, per ora l'unico ad avere ricevuto i fondi. La roccia ha una composizione geologica instabile: non per caso il massiccio che sovrasta la zona si chiama Monte Marsèr. L'escursione termica, il maltempo e altri fattori contribuiscono ad aumentare il rischio idrogeologico.

Sinottamenti e distacchi di frammenti di roccia sono frequenti, in particolare nei periodi di piovosità elevata. Il tratto da Cevo a Cedegolo negli ultimi anni è stato oggetto di numerosi interventi di ripristino, stabilizzazione e ampliamento delle corsie, con conseguenti ripercussioni sulla viabilità.

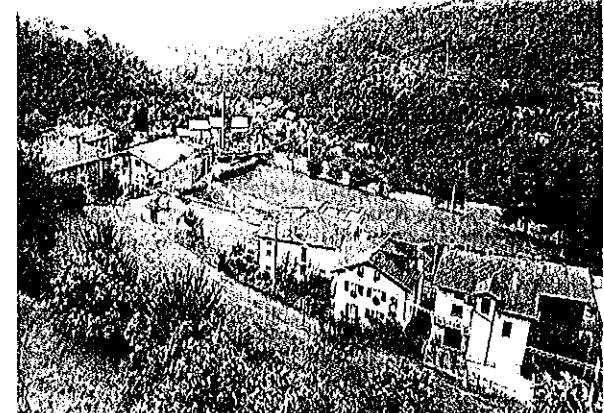
ORA sono gli abitanti di Andrista a subire il disagio maggiore; per questo hanno sottoscritto una petizione rivolta ai Comuni di Cevo e Cedegolo, alla Provincia di Brescia e alle due stazioni locali dei Carabinieri. In caso di necessità, denunciano, i mezzi di soccorso potrebbero raggiungere il paese solo attraverso la SP 84, con un tragitto di circa venti chilometri e in un tempo di percorrenza di almeno 35 minuti, mentre salendo da Cedegolo la distanza è di soli due chilometri. Adesso l'unica via di collegamento con la Statale 42 della Valcamonica è via Semida, stretta e tortuosa, che

impedisce il passaggio di ambulanze e vigili del fuoco. La preoccupazione è dovuta al timore che, in caso di necessità, non sarebbe possibile garantire la sicurezza dei cittadini, in prevalenza persone anziane. Si chiede quindi che la strada sia aperta ai mezzi di pronto intervento almeno durante la notte e il sabato e la domenica.

Il sindaco di Cevo, Silvio Marcello Citroni, ha raccolto l'appello, inviando la richiesta all'Assessorato provinciale ai Lavori Pubblici, al comune di Cedegolo, al presidente dell'Unione Comuni di Valsaviole, alle imprese interessate ai lavori. Sollecita il completamento delle opere nel minor tempo possibile, senza interruzioni il sabato e la domenica, e l'apertura al transito per eventuali mezzi di soccorso nelle ore notturne, quando l'elicottero non potrebbe operare. I lavori intanto procedono e, meteo permettendo, potrebbero comunque concludersi prima del termine indicato. ▶



Le ruspe in azione sulla provinciale 6 che sale in Valsaviole



La frazione di Andrista, i cui cittadini si sono lamentati per primi